

**COMUNE DI MATERA**  
**SETTORE MANUTENZIONE URBANA**

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNO SPONSOR PER LA  
REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO DA ESEGUIRSI SU UN'AREA DI  
PROPRIETÀ DEL COMUNE SITA AL RIONE "SERRA RIFUSA"**

**Capitolato Tecnico**



## SOMMARIO

<b>ABBREVIAZIONI, NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
<b>CRITERI PROGETTUALI GENERALI OBBLIGATORI .....</b>	<b>4</b>
SCELTA DELLE SPECIE.....	4
PRESCRIZIONI PER LA MESSA A DIMORA DELLE PIANTE. ....	4
CLASSI DI GRANDEZZA E AREE DI PERTINENZA DEGLI ALBERI .....	5
DISTANZE MINIME DI IMPIANTO .....	5
<b>PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER IRRIGAZIONI DI SOCCORSO .....</b>	<b>6</b>
<b>COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....</b>	<b>6</b>
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....</b>	<b>7</b>
MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AL PROGETTO .....	7



## ABBREVIAZIONI, NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

- **Codice dei Contratti** (decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i., Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE - 2014/24/UE -2014/25/UE);
- **Decreto n. 81 del 2008** (decreto legislativo n° del 9 aprile 2008 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- **R.U.P** (Responsabile unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del Dlgs50/2016)
- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)** (ai sensi dell'art. 101 del Dlgs 50/2016 tecnico che verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore)
- **Dirigente di Servizio** (Committente e colui che ha la delega alla sottoscrizione del contratto).
- **DURC** (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestante la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto- legge 25 settembre 2002, n° 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n° 266
- **Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato del Comune di Matera**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11/02/2021 e consultabile al seguente link [https://www.comune.matera.it/images/Ambiente/REGOLAMENTO\\_VERDE\\_PUBBLICO\\_APP.pdf](https://www.comune.matera.it/images/Ambiente/REGOLAMENTO_VERDE_PUBBLICO_APP.pdf)
- **Censimento e Piano di Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico della Città di Matera**, approvati con Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11/02/2021
- **C.A.M., Criteri Ambientali Minimi** per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, DECRETO del Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n.90 del 04/04/2020 e consultabile al seguente link [https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/guri\\_dm\\_63\\_del\\_2020\\_verde\\_002.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/guri_dm_63_del_2020_verde_002.pdf)
- **Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, approvato con Decreto Interministeriale 22/01/2014 e consultabile al seguente link <https://www.mite.gov.it/pagina/piano-dazione-nazionale-pan-luso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari>.
- **Decreto Lgs. n.75 del 29/04/2010- Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti**, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88, consultabile al link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10087>.
- **Legge Regionale n.42 del 10/11/1998 Regione Basilicata, Norme in materia forestale**, consultabile al seguente link [https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT\\_FILE\\_523976.pdf](https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_523976.pdf)
- **D.G.R. n. 678/2019 e dal D.P.G.R. n. 231 dell'1/10/2019 aventi ad oggetto: " Regolamento recante le norme per il taglio dei boschi in assenza di Piani di Assestamento Forestale" di cui alle D.G.R. n. 956/2000 e n. 678/2017. Modifiche ed integrazioni.**

## DEFINIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

Gli estremi catastali relativi all'area sulla quale realizzare l'opera di imboscamento (anche definita "Terreno") sono indicati all'interno dell'Allegato "Planimetria", cui si rimanda.

L'area si compone di due Lotti per una superficie totale da imboscire pari a circa 56.000 mq, di cui:

Lotto 1: circa 22.000 mq;

Lotto 2: circa 34.000 mq.

## CRITERI PROGETTUALI GENERALI OBBLIGATORI

La proposta progettuale dovrà rispettare i criteri generali richiamati nel Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 11/02/2021, ed in particolar modo:

### Scelta delle specie

Il progetto di imboscamento dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- a) Scelta prevalente di piante autoctone o naturalizzate ed utilizzo di materiale vivaistico di prima qualità (cfr. Allegato C del Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato link [regolamentoverde](#));
- b) Rispetto della biodiversità in ambito urbano;
- c) Rispetto delle distanze tra alberi, costruzioni limitrofe e sedi stradali;
- d) Corretta progettazione tecnica, ambientale e paesaggistica;
- e) Scelta di piante che apportino il maggior beneficio ambientale;
- f) Diversificazione delle specie al fine di ottenere maggiore stabilità biologica e minore incidenza di malattie e parassiti;
- g) Ottimizzazione dei costi di impianto e di manutenzione;
- h) Facilità di manutenzione;
- i) Rispetto della funzione estetica del verde.

### Prescrizioni per la messa a dimora delle piante.

Nella scelta delle specie da utilizzare devono essere privilegiate quelle autoctone, o naturalizzate, o comunque ecologicamente compatibili, nel rispetto dei vincoli urbanistici e paesaggistici vigenti e seguendo una strategia a favore della conservazione e dell'aumento della biodiversità.

L'individuazione delle specie vegetali sarà orientata dalle esigenze e dalle preesistenze dettate dall'ambiente urbano di destinazione, nonché dai benefici conseguenti in termini di resistenza ad agenti inquinanti e malattie, di riduzione del rumore e di rusticità, limitate esigenze di acqua, capacità di adattamento al cambiamento climatico.

La scelta delle specie vegetali dovrà seguire quanto indicato dagli Artt. 39, 40, 41 del Regolamento.

Per quanto concerne le dimensioni e l'età delle piante, saranno da preferire gli esemplari giovani che hanno una risposta più rapida nel ristabilire un più equilibrato rapporto tra chioma e radici e riprendono la crescita in modo più rapido e vigoroso delle piante di maggiori dimensioni.

Il periodo migliore per la messa a dimora è il periodo di riposo vegetativo: dall'autunno (dopo la caduta delle foglie) all'inizio della primavera (prima della schiusura delle gemme).

Al fine di ottenere migliori risultati è necessario:

- a. Scavare una buca sufficientemente ampia;
- b. Preparare in modo corretto e completo il terreno e il drenaggio nella buca;
- c. Collocare la pianta alla giusta profondità e riempire correttamente la buca;
- d. Assicurare la pianta a tutori esterni o sotterranei;
- e. Pacciamare la base dell'albero e innaffiare regolarmente;
- f. Mettere in opera, se necessario o previsto, sistemi protettivi permanenti o temporanei;
- g. Effettuare una corretta e moderata potatura di trapianto.

Tutte le piante dovranno essere poste a dimora a regola d'arte, al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento e assicurare le condizioni ideali per lo sviluppo.

Nella progettazione e Direzione Lavori deve essere prevista la relazione di un Dottore Agronomo o Dottore Forestale per garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente articolo.

### **Classi di grandezza e aree di pertinenza degli alberi**

Gli alberi, in base alle dimensioni (altezza) che raggiungono alla maturità, si dividono in tre classi di grandezza:

Tabella A: Classi di grandezza degli alberi

CLASSE DI GRANDEZZA	ALTEZZA DELLE PIANTE A MATURITA'
1	> 10 metri
2	4-10 metri
3	< 4 metri

Nell'Allegato C del Regolamento è riportato un elenco con le specie più comuni di piante arboree con indicate le diverse classi di appartenenza.

L'area di pertinenza degli alberi, basata sullo sviluppo dell'apparato aereo e di quello radicale, è definita dalla circonferenza a terra avente come centro il fusto dell'albero secondo il seguente schema:

Tabella B: Aree di pertinenza degli alberi

CLASSE DI GRANDEZZA	RAGGIO IN METRI
Esemplari monumentali o di pregio	Proiezione a terra della chioma
1 (> 10 metri)	4
2 (4-10 metri)	3
3 (< 4 metri)	2

### **Distanze minime di impianto**

La messa a dimora di nuovi alberi a seguito di nuova progettazione dovrà tener conto degli spazi sotto specificati e sia possibile il rispetto delle seguenti distanze (misurate dal colletto della pianta):

- a. **Distanze dai confini:** secondo quanto indicato dal Codice Civile, dal Codice della Strada e Relativo Regolamento di Attuazione e dalle norme ferroviarie, nella messa a dimora di nuovi esemplari devono essere rispettate le distanze riportate nella Tabella C.

Tabella D

CLASSE DI GRANDEZZA	DISTANZA DAI CONFINI
1 (> 10 metri)	6 metri
2 (4-10 metri)	4 metri
3 (< 4 metri)	1,5 metri
Arbusti	0,5 metri

b. Distanza da edifici e manufatti:

Tabella E

CLASSE DI GRANDEZZA	DISTANZA DA EDIFICI E MANUFATTI
1 (> 10 metri)	8 metri
2 (4-10 metri)	6 metri
3 (< 4 metri)	3 metri
Arbusti	0,5 metri

- c. Distanze da utenze aeree: la messa a dimora di nuovi alberi in prossimità di utenze aeree di telecomunicazione e/o elettriche presenti in ambiente urbano dovrà essere eseguita a distanza di sicurezza in conformità alla normativa vigente;
- d. Distanze da utenze sotterranee: minimo 3 m;
- e. Distanze da solai e/o manufatti interrati: minimo 3 m;
- f. Distanza minima tra alberature nei nuovi impianti e nelle sostituzioni: 8 m dal colletto tra alberi appartenenti a specie di prima grandezza e 6 m sempre dal colletto per tutti gli altri casi (fatti salvi i casi di cui all'Art. 36 comma 1 lettera c e del successivo comma 2).

### PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

La proposta progettuale potrà prendere in considerazione la possibilità di utilizzare il punto di approvvigionamento idrico per irrigazione di soccorso e/o impianto di irrigazione. La presa d'acqua, di proprietà del Comune di Matera, è collocata nei pressi dell'area Camper alle seguenti coordinate:

- 40.685818 N, 16.583079 E

### COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La proposta progettuale dovrà essere compatibile con i vincoli nazionali, regionali e comunali presenti sull'area, meglio identificati sulla pagina web del Geoportale della Regione Basilicata e dalle tavole del Regolamento Urbanistico della Città di Matera.

Geoportale della Regione Basilicata  
<http://rsdi.regione.basilicata.it/ppr/>

Regolamento Urbanistico della Città di Matera  
<https://www.comune.matera.it/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/item/5206-regolamento-urbanistico-adottato>

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I criteri per la valutazione delle proposte sono quelli definiti nella seguente **Tabella 1**:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1. La qualità delle piante (numero, specie, dimensioni iniziali, tecniche di allevamento)	Max 20 punti
2. Il pregio tecnico e le caratteristiche estetiche e funzionali della piantagione e delle attività di cura e manutenzione successive	Piantagione max 15 punti Attività di cura e manutenzione max 15 punti
3. La tempistica nell'esecuzione della piantagione e di tutte le attività di cura e manutenzione necessarie a garantire l'attecchimento delle piante, la durata del periodo di irrigazioni di soccorso	Max 20 punti
4. Le proposte migliorative quali, a mero titolo esemplificativo, la posa in opera di impianti di irrigazione o tecnologie di impianto alternative volte al risparmio idrico, la delimitazione dell'area, la creazione di percorsi interni, l'approntamento di sistemi di difesa delle piante dalla fauna selvatica	Max 30 punti
<b>Totale</b>	<b>Max 100 punti</b>

### **Modalità di attribuzione dei punteggi al progetto**

Ciascun componente della commissione attribuirà – in base alla griglia di valori di seguito riportata – un coefficiente, variabile tra zero e uno, a ciascun elemento di valutazione.

### **GRIGLIA DI VALORI**

Nessun elemento fornito	0
Elementi insufficienti	0,1
Elementi esigui	0,2
Elementi non rilevanti	0,3
Elementi di scarsa rilevanza	0,4
Elementi di discreta rilevanza	0,5
Elementi adeguati	0,6
Elementi più che adeguati	0,7
Elementi più che adeguati e con caratteristiche di interesse	0,8
Elementi con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0,9
Elementi con caratteristiche di eccellenza	1



A seguito dell'attribuzione del coefficiente da parte di ciascun commissario, si procederà a calcolare la media dei coefficienti (coefficiente definitivo).

A seguire si procederà a moltiplicare ciascun coefficiente definitivo per il relativo fattore ponderale (punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio/sottocriterio di cui alla Tabella 1), attribuendo così un punteggio a ciascun elemento di valutazione.

Infine, verranno sommati tutti i punteggi attribuiti agli elementi di valutazione in riferimento a ciascun concorrente.

In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, verrà effettuato un sorteggio a cura della Commissione.

Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, per il tramite della Piattaforma telematica:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla procedura dei concorrenti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria e trasmette gli atti al RUP affinché proceda in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 12.2 del Regolamento Comunale per la Disciplina delle Sponsorizzazioni, a norma del quale: *"Terminata la procedura di selezione, all'originario promotore è riservato, entro un termine prestabilito, il diritto di adeguare, ove necessario, la propria proposta a quella giudicata più conveniente dal Comune. In questo caso, il promotore originario è dichiarato aggiudicatario".*